

Dal Quaresimale del 29 marzo

LA CROCE... MEMORIA DELLA SEQUELA

La croce è l'espressione più elevata dell'amore, che ha il potere di trasfigurare il fallimento e la sofferenza. La prospettiva della croce è così la strada dell'amore che è "come quello di Gesù", di quell'amore talmente forte e bello che porta gradualmente a donare la propria vita, a renderla un'offerta bellissima, e solo per amore. La croce così non esalta la morte, bensì il dono della vita, la gioia dell'amore sincero e gratuito che arriva fino all'offerta di tutto ciò che vi è di più prezioso, fino al dono di sé.

Rinnegare sé stessi non significa non accogliersi, non accettarsi per quello che siamo ed esprimiamo. Il significato evangelico è tutt'altro, è piuttosto la richiesta di Gesù, che fa a ciascuno di noi, di un cambio di prospettiva: passare dal proprio io, da sé, all'altro, agli altri. La salvezza dell'uomo non passa attraverso l'idolatria dell'io, la strada dell'egoismo, ma piuttosto attraverso la via del dono, dell'attenzione all'altro, attraverso una relazione profonda con Colui che ha dato la vita in "riscatto per molti". Ecco il significato delle parole di Gesù: "Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà". La croce è così spazio di amore oblativo, che non guarda il proprio interesse e che comprende tutto ciò che incontra.

Ciascuno di noi è chiamato quindi a fare una scelta, salvare o perdere la propria vita, ossia vivere per il Regno, o vivere per sé. Fare della propria vita un dono, conduce l'uomo alla salvezza; cercare nel proprio "io" la ragione e il senso della vita, porta l'uomo alla chiusura.



PARROCCHIA
S. ANGELA MERICI
Padri Sacramentini



Quarta Domenica di Quaresima

31 marzo 2019 – n° 13

Questa domenica possiamo definirla la "domenica della luce" (Gesù dà la luce degli occhi e della fede al cieco).

L'obiettivo del racconto evangelico è chiaro: *mettere in evidenza non solo la condizione di "cecità fisica" in cui si trova il cieco, ma la condizione di "cecità spirituale" in cui si trovano gli uomini*. L'uomo senza Dio è cieco e barcolla nel buio, cammina senza una meta chiara, vive senza ideali, ha smesso di sognare e si accontenta di una vita piatta e molto uniforme. L'uomo cieco spiritualmente vive solo di emozioni umane e non sa vivere di sentimenti profondi che partono direttamente dal cuore.

E c'è anche di più l'uomo cieco spiritualmente è come i farisei, solo preoccupati di rispettare le regole, dapprima invidiosi perché Gesù aveva ridato la vista a quell'uomo, e poi questi farisei dubbiosi, pensano addirittura che sia un altro uomo e non il cieco che conoscono loro. A fronte dell'invidia, dell'accusa e del dubbio dei farisei, c'è invece la vita del cieco che diventa atto di fede; interrogato dai farisei non ha paura di riconoscere la forza di Gesù che viene dalla vita e non dalla morte.

Interrogato un giorno un papà dal suo bambino che gli domandava che cosa fosse la luce, il papà rispose è un mondo senza il buio.

p. Luca

RICORDA CHE...

TUTTI I VENERDÌ DI QUARESIMA:

Ore 8.00 **Lodi Mattutine** in Cappella
con ascolto di un pensiero di **san Paolo VI**

Ore 9.00 **VIA CRUCIS** in Cappella

Ore 15.30 **VIA CRUCIS** in Cappella

Ore 18.00 **Vespri** in Cappella



VENERDÌ 5 APRILE

con il parroco p. Luca

In chiesa ore **21.00**

Adorazione della Croce e **Meditazione**

LA CROCE... MEMORIA DEL DONO

GIOVANNI 13, 1-5

TUTTE LE DOMENICHE DI QUARESIMA

esposizione del SS.mo Sacramento
in chiesa per la preghiera personale
dalle 16.30 alle 18.00



QUARESIMA DI CARITÀ 2019

Missioni Sacramentine

Contribuiamo a realizzare i banchi
per la scuola di Kikwit in Congo Kinshasa

Offerte raccolte fino ad oggi: **euro 1267,16**



Mercoledì 3 aprile ore 21.00,
nelle sale della catechesi:
incontro dei **GENITORI**
dei ragazzi e ragazze che si stanno
preparando a ricevere
il Sacramento della Confermazione.

**PREPARIAMOCI ALLA PASQUA CON LA CONVERSIONE
INTERIORE DEL CUORE, MA ANCHE PENSANDO A
FARE PACE CON NOI STESSI, CON GLI ALTRI E CON
DIO NELLA CONFESSIONE**

PULITURA DELLA CUPOLETTA DEL BATTISTERO

IL COSTO DELL'INTERVENTO AMMONTA A euro 2.500

Chi volesse contribuire a coprire la spesa del lavoro eseguito può lasciare la propria offerta direttamente al Parroco che farà firmare una pergamena a perenne ricordo. Grazie.

Offerte raccolte fino ad oggi: **euro 200**

Alla serata di **Veglia e digiuno** del 22 marzo proposta a livello di Decanato Zara, e che si è svolta nella nostra chiesa, abbiamo raccolto come frutto del digiuno **euro 1516** che sono stati devoluti alla **PORTA DELLA SOLIDARIETÀ/PRIMA INFANZIA**, realtà di carità e accoglienza/accompagnamento presente nel nostro Decanato.